

Mensile d'informazione, attualità e riflessioni

# ACLI trentine



Associazioni Cristiane  
Lavoratori Italiani

N. 17 - Settembre 2004

## Welfare e priorità sociali



Inserto  
CTA turismo



*L'Arte del Marzemino dal 1907*



## Editoriale

- 4 Politiche sociali e previdenziali:  
impegni e prospettive future delle Acli

## Tema del mese

- 5 Le priorità sociali della città di Trento

## Rubriche

- 7 Il diritto di voto ai minori
- 8 Siate api operaie della dottrina sociale  
della Chiesa

## Terra e Ambiente

- 9 Il Romitorio del Casale



### La copertina

*Le priorità sociali del welfare  
in Trentino*

## A difesa del cittadino

- 11 Petizione popolare per l'emergenza e per una  
nuova politica dell'abitare

## Lavoro e previdenza

- 13 Insempiamenti del comitato provinciale  
del Patronato
- 14 La correzione del Modello 730/2004
- 16 Le nuove pensioni - come cambiare la  
previdenza complementare

## Vita Associativa

- 19 Le nuove solitudini
- 20 Il Circolo Acli di Storo... per i giovani
- 21 Festa 1° maggio a Fornace
- 21 Assemblea di Zona della Piana Rotaliana
- 21 Circolo Acli di Lizzanella
- 22 Incontro di Zona Primiero Vanois Mis
- 23 Le dolcezze trentine
- 24 Residenza per anziani di Vigo Meano
- 25 Estate insieme 2004. Un grande successo
- 27 Cena somala "di solidarietà" a Besenello
- 27 Cucina solare per la Somalia

## Noi giovani

- 28 Esperienza di Servizio Civile Volontario

## ***Politiche sociali e previdenziali: impegni e prospettive future delle Acli***



*Fabio Casagrande,  
Presidente Acli trentine*

*Riaffermare con azioni concrete l'impegno sociale delle Acli Trentine è il filo conduttore del programma di lavoro del nostro movimento nei prossimi mesi.*

*Non che questo impegno sia mai venuto meno durante gli anni nelle Acli. Grazie alla nostra presenza sul territorio, al contatto con i problemi quotidiani delle persone, non corriamo certo il rischio di perdere il senso della realtà sociale a differenza della politica che alle volte registra preoccupanti sbandamenti. Ma non di meno gli eventi registrati negli ultimi mesi e gli scenari che prefigurano un autunno segnato da rincari e inasprimenti fiscali, reclamano la nostra attenzione.*

*Si tratta in primo luogo di riaffermare quei valori come la pace, l'ambiente e l'equità della distribuzione della ricchezza che risultano ampiamente condivisi dalla maggioranza della popolazione ma stentano a tradursi in azioni concrete da parte delle istituzioni o, perlomeno, in risposte adeguate. Non per caso questi temi saranno oggetto di confronto nell'assise nazionale del nostro*

*movimento a Orvieto nel mese di settembre.*

*In secondo luogo, a livello locale, le Acli vogliono continuare a far sentire la propria voce nel dibattito che si sta sviluppando sulle politiche sociali e sulle modalità di contribuzione al funzionamento dei relativi servizi. La vicenda delle tariffe del trasporto pubblico è nota, ma altre sembrano profilarsi nei prossimi mesi, a partire dal fondo sociale per la non autosufficienza. Come Acli ci siamo già espressi riguardo al "riccometro", cioè l'indicatore per misurare la situazione economica dei soggetti che chiedono agevolazioni nelle tariffe.*

*Ora è importante che gli aggiustamenti annunciati dalla Giunta provinciale non vadano a snaturare il giusto principio che ognuno paghi secondo le sue capacità. Come abbiamo già ribadito è opportuno e importante semplificare i parametri di calcolo, alleggerire i passaggi burocratici per non aggravare i cittadini, ma è altrettanto doveroso non rischiare di facilitare involontariamente, con questa operazione, chi non ne ha veramente bisogno.*

*Le situazioni di disagio che registrano i nostri operatori e volontari nel contatto quotidiano con individui e famiglie sono in crescente aumento. Per questo motivo è importante che gli amministratori pubblici impostino politiche capaci di dare ai concetti di equità contributiva e solidarietà connotati reali e verificati e non rimangano concetti teorici privi di sostanza. Non ci si dimentica che si tratta di temi complessi, ma sappiamo anche che le risorse e le capacità sono presenti nelle nostre istituzioni. Si tratta anche di dare una giusta priorità al tema rispetto a tutti i progetti che avanzano di pari*

*continua a pag. 30*



Intervista al sindaco di Trento Alberto Pacher

di Fabrizio Paternoster

# Le priorità sociali della città di Trento

Il presidente Nazionale delle Acli Luigi Bobba ha più volte richiamato l'attenzione sulla globalizzazione e sulla questione sociale. Il movimento è infatti impegnato con il massimo sforzo possibile a promuovere azioni, interventi e progetti che si prefiggano una equa distribuzione della ricchezza. Le priorità per le Acli sono proprio il riequilibrio sociale ed il sostegno alle famiglie economicamente meno forti.

Sulla base di questi orientamenti, peraltro ampiamente emersi nell'ultimo congresso nazionale e provinciale, abbiamo chiesto al Sindaco del Capoluogo come l'Amministrazione intenda operare in materia. Dal dott. Pacher riteniamo importante conoscere gli "obiettivi sociali" della Città di Trento, che per densità di popolazione, assetti urbani ed impatto

con l'intero territorio provinciale riveste un ruolo del tutto particolare.

## 1. Sindaco Pacher, nell'ambito del Piano sociale 2001-2004, elaborato dall'amministrazione comunale, quali sono le priorità e i progetti fin qui realizzati e quali quelli per il futuro?

Alcuni degli obiettivi previsti nel Piano sociale sono stati realizzati; mi riferisco alla creazione dei poli sociali, che non rappresentano tanto una riorganizzazione logistica, ma un mutamento di principio, perché hanno dimostrato di saper attivare le risorse presenti nel mondo del volontariato. Siamo dunque passati dalla fase interlocutoria del Piano sociale a quella della trasformazione in agire sociale. Per quanto riguarda i disabili, per esempio, penso di poter dire che siamo andati oltre l'integrazione della persona nella realtà circostante, ora il disabile ha una garanzia in più, l'autonomia di movimento. In questa direzione vanno gli interventi effettuati sui mezzi del trasporto pubblico, come lo sbarriamento dell'accesso agli autobus o l'elevatore sui pullman extraurbani. La strategia consi-

*continua a pag. 6*

**DAL SINDACO PACHER RITENIAMO IMPORTANTE CONOSCERE GLI "OBIETTIVI SOCIALI" DELLA CITTÀ DI TRENTO, CHE PER DENSITÀ DI POPOLAZIONE, ASSETTI URBANI ED IMPATTO CON L'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE RIVESTE UN RUOLO DEL TUTTO PARTICOLARE**

*segue da pag. 5*

ste nel puntare sulla fruibilità del servizio da parte di tutti piuttosto che sull'aumento dei servizi.

**2. L'Osservatorio per le politiche sociali sta conducendo due indagini; una sulla vulnerabilità sociale e una sulla condizione abitativa. Il rapporto su quest'ultima sarà pronto a breve, ci può anticipare qualche dato?**

Esistono fenomeni che ormai sono diventati strutturali, ma che comunque cambiano velocemente, è il caso della vulnerabilità sociale.

Per cercare di contenere gli effetti negativi di questo cambiamento, sono state avviate iniziative dirette alla maggioranza dei cittadini: come esempio vorrei citare l'azione "Prezzo



bloccato" nei supermercati o l'abbattimento del canone di locazione. Quanto alle famiglie, il costo dell'affitto incide ancora molto sul bilancio economico e laddove si constatano difficoltà o divisioni interne, la vulnerabilità è ancora più imponente.

Per questo stiamo cercando di sostenere i sistemi relazionali, attenuando la pressione economica; la politica a favore della genitorialità va proprio in questa direzione.

**3. Trento è la città italiana che spende di più per l'assistenza agli**

**anziani. Come superare il concetto di servizio assistenzialistico puntando ad un maggiore soddisfacimento delle richieste individuali?**

È vero che si spende molto per gli anziani, ma va detto che i servizi sono efficienti. In questo momento si sta valutando l'ipotesi di un "buono", l'utente ha cioè a disposizione dei buoni, grazie ai quali può scegliere il servizio che ritiene più opportuno, evitando di vederselo imposto da qualcuno.

Ciò è possibile a patto che il soggetto abbia la garanzia dei servizi minimi, con parità di accesso. Se l'ente pubblico rimane lo snodo di governo di tutto il sistema, allora sono favorevole anche all'ipotesi dei "buoni" agli utenti.

Tornando all'assistenza all'anziano, ritengo fondamentale che la persona possa vivere serenamente il periodo della vecchiaia in casa. Solo così si consolidano i legami familiari e si riscopre il significato della morte. Ma a questo "tempo di cura" va riconosciuta una valenza sociale, come accade ormai in Scandinavia e in altri paesi nordici. Per prestare assistenza non si dovrebbe più prendersi aspettativa come accade ora, anche il tempo di cura dovrebbe avere lo stesso valore dell'allattamento, di cui la madre ha diritto, ed essere quindi riconosciuto come un valore, non un sovrappiù.

## Il picchio



### Il diritto di voto ai minori

Il problema è stato messo a tema di un convegno organizzato dalla facoltà di scienze della formazione dell'Università di Roma Tre: "Che bambini vogliamo?" Quelli che i genitori sognano come capolavori da mettere in vetrina, meglio se televisiva, oppure aiutarli ad essere semplicemente se stessi, "senza imporre loro il prezzo da pagare per la loro preziosa unicità?" In quel contesto si è pure detto che spetta alla società riconoscere alla maternità, ai bambini e alla famiglia il loro valore. E non solo a parole.

Già, perché di parole se ne dicono tante sulla famiglia. Soprattutto in campo cattolico. La famiglia è diventata il "passe-partout" dei partiti per accedere alle stanze dei vescovi e del Vaticano. Ogni schieramento mette la famiglia nei propri programmi, magari scalcinati, come specchietto per le allodole cattoliche. Ma quanto a politica seria, articolata, circostanziata e con le necessarie coperture economiche per la famiglia, siamo ancora di là da venire.

**È il problema strategico che si è posto Luigi Campiglio**, docente di economia politica alla Cattolica di Milano, di cui è pure rettore: come dare peso giuridico e politico alla famiglia? E ha tirato fuori la proposta di dare voto ai minori.

Si avete capito bene: ai minori, anche quelli appena nati. Naturalmente

da esercitare per delega naturale dalle mamme e comunque dai genitori o tutori.

Le Acli italiane, per bocca del suo presidente Luigi Bobba, hanno immediatamente fatta propria la proposta del prof. Campiglio.

E si alzò alto il grido "È una stranezza, una provocazione belle e buona"! Eh sì, perché si sono fatti subito i conti. Se la proposta prendesse corpo e, dopo la dovuta riforma costituzionale, diventasse legge, nel panorama elettorale italiano spunterebbero come d'incanto ben 10 milioni di voti in libertà. Il grido dice che si è toccato il tasto giusto o, se si preferisce, che si è messo il dito nella piaga. Il prof. Campiglio però ha i piedi per terra e riconosce che il voto non è la bacchetta magica che risolve tutti i problemi. "È però - dice - il treno sul quale possono camminare le soluzioni".

Ma dare il diritto di voto ai bambini non è una stranezza? Stranezza però allora è anche riconoscere che ogni bambino appena nato è cittadino italiano! C'è poi una Convenzione Internazionale, firmata a Strasburgo nel 1996, che conferisce ad ogni bambino lo statuto di "soggetto di diritto", convenzione purtroppo non ancora recepita nell'ordinamento italiano.

La proposta è già stata il catalizzatore di ben altre stranezze. Come mai l'Italia non ha ancora una politica per la famiglia che si rispetti,

mentre la Francia ce l'ha già da decenni? Ed ecco l'effetto molto pratico: una famiglia con un figlio e il reddito di 24 mila euro, in Italia paga 4.200 euro di imposte, mentre in Francia solo 910!

**C'è poi l'enorme problema della denatalità**, che ha a che fare con le difficoltà nelle quali si dibatte la famiglia italiana. Non per nulla l'Italia è il fanalino di coda di tutti i Paesi del mondo quanto a tasso di natalità.

Detto "en-passant", caricare il peso politico della famiglia sul numero dei figli, permetterebbe di superare a piè pari le polemiche che si accendono quando si parla di famiglia a proposito di omosessuali o di fatto.

Campiglio - e le Acli con lui - sperano che la loro proposta venga presa in considerazione al più presto e si arrivi alla necessaria riforma costituzionale in tempi brevi in modo che alle elezioni politiche del 2006 "votino" anche i bambini.

Immaginate, - dice il professore - come cambierebbe il tenore della campagna elettorale. Magari con manifesti che recitano: "il 30 per cento in più di asili nido"!

Solo un sogno? A parte che è lecito sognare, Campiglio ricorda che anche Stuart Mill era considerato un sognatore quando proponeva di estendere il voto alle donne. Oggi è realtà, che citiamo come sogno di civiltà.

## Spiritualità



### Siate api operaie della dottrina sociale della Chiesa

di Rodolfo Pizzolli\*

**C**hi tra di noi ha partecipato alla conferenza programmatica organizzativa nazionale delle Acli di metà mandato tenutasi a Roma verso la fine di aprile di due anni fa, non può certo dimenticare l'incontro col papa Giovanni Paolo II, tenutosi nella sala Paolo VI in Vaticano. Accogliendo gli aclisti con le braccia e il cuore aperto, il Santo padre ricordava una caratteristica del nostro movimento che è quella di essere portatori, realizzatori ed elaboratori della dottrina sociale della Chiesa (da ora DSC).

**Penso che sia importante capire e approfondire cosa sia questa DSC** e soprattutto cogliere come essa sia importante per il battezzato e come questa «ha di per sé il valore di uno strumento di evangelizzazione: in quanto tale, annuncia Dio ed il mistero di salvezza in Cristo ad ogni uomo e, per la medesima ragione, rivela l'uomo a se stesso. In questa luce, e solo in questa luce, si occupa del resto: dei diritti umani di ciascuno e, in particolare del «proletariato», della famiglia e dell'educazione, dei doveri dello Stato, dell'ordinamento della società nazionale e internazionale, della vita economica, della cultura, della guerra e della pace, del rispetto alla vita dal momento del concepimento fino alla morte» (Centesimus annus, n. 54). Da quest'ulteriore affermazione del papa comprendiamo che la missione delle Acli all'interno della Chiesa e della società civile è importantissima; ma ognuno riesce a vivere bene i compiti affidatigli se ha il desiderio di una formazione spirituale e culturale permanente perchè non si può donare quello che non si possiede.

Se ufficialmente la DSC (o pensiero o insegnamento sociale della Chiesa - che dir si voglia) è nata con la famosa Enciclica di papa Leone XIII «Rerum novarum» del 15 maggio 1891, la fede donata dal Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe ha avuto sempre un'amore per la quotidianità delle persone; la Bibbia infatti propone uno stile di vita basata sulla giustizia e sul diritto che nasce dal fatto che l'uomo è stato creato da Dio il quale

«ama il diritto e la giustizia» (Salmo 34) e ci dona il suo Regno mirabilmente descritto dalle stupende espressioni contenute nel salmo 146. Anche i dieci comandamenti ci propongono un ordinamento sociale libero e giusto donato dal Dio liberatore che ricorda le sue opere: «ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù» (Esodo 20,1). Anche Gesù non si è risparmiato nel proporre un atteggiamento di libertà dal peccato e dal male, che parte dalla conversione del proprio cuore, per poter accogliere il regno di Dio. La sua presenza nella storia dell'umanità è diventata realtà con l'incarnazione del Figlio di Dio fatto uomo per opera della Spirito santo e nascendo da Maria di Nazareth. Con l'incarnazione il quotidiano viene assunto nel divino come ci ricorda il Concilio Vaticano II nella costituzione pastorale *Gaudium et Spes* al n. 22 «Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, Egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato (cfr. Eb 4, 15)».

**Leggendo il Nuovo Testamento pensiamo a Gesù che ci propone le beatitudini** che contengono una riforma dell'ingiustizia sociale, l'affermazione di chi vive l'esistenza nella responsabilità, nella ricerca del bene di tutti, della pace e della giustizia; oppure pensiamo alla proposta di ordinamento sociale contenuta nell'affermazione «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (Mt 22,21) dove il potere politico e militare non può essere l'assoluto e non può avere pretesa di salvezza dell'uomo. Ma Gesù parla anche di uso e di scala di valori rispetto ai beni materiali «nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona» (Mt 6,24). Ma anche le lettere di Paolo e quelle dette cattoliche, lo stesso libro dell'Apocalisse, contengono una propo-

*continua a pag. 30*

# Il Romitorio del Casale

di Gianni Bonvecchio e Ivan Gasperotti

SONO STATI RISANATI TRATTI DI MURO A SECCO, DIRADATO IL BOSCO E INTEGRATO IL PERCORSO CON PUNTI ATTREZZATI PER LA SOSTA. NEI PRESSI DEL PUNTO PANORAMICO, SULLA PIANA DELLE SARCHI, È STATA INSTALLATA LA GRANDE CROCE IN ACCIAIO E COSTRUITO UN ALTARE IN PIETRA

**N**el quadro degli interventi per la valorizzazione ambientale è stata prevista, a cura della Provincia Autonoma di Trento, la realizzazione di un intervento al "Romitorio".

L'area interessata si trova in località Limarò, superate le Sarche e per Ponte Arche, subito dopo le prime gallerie, sulla propaggine settentrionale del Monte Casale chiamato comunemente "Croz".

I lavori hanno riguardato la piazzola a lato della strada provinciale, protetta da un nuovo guardrail e che ora ospita il parcheggio.

La vecchia forestale che per alcune centinaia di metri presenta il fondo su roccia viva, sale all'area del Romitorio. Lungo la stessa troviamo un abbeveratoio scolpito nella roccia ed un punto panoramico a strapiombo sulla forra del Limarò. Il punto, di alto valore simbolico permette la vista sulla piana

delle Sarche. Qui è stata installata la grande croce in acciaio e costruito un altare in pietra. Sono stati risanati tratti di muro a secco, diradato il bosco su due terrazzamenti e integrato il percorso con punti attrezzati per la sosta.

**L'antica strada per il Passo della Morte**, all'altezza dell'edificio è stata tralata di alcuni metri con la realizzazione di un nuovo tracciato; il rudere è in attesa di restauro da parte dell'Istituto Diocesano di Trento su progetto dell'architetto Giuseppe Consolini.

Una semplice cerimonia durante la mattinata di martedì 15 giugno 2004 con la presenza di Monsignor Luigi Bressan Arcivescovo di Trento, ha consegnato i lavori all'Istituto Diocesano che ora intende proseguire con il restauro, dato il sensibile interessamento del suo direttore, il dottor Vito Sandri.





## Cenni storici

La vecchia mulattiera che nel Medioevo risaliva la stretta gola del Limarò verso il “passo della morte”, si inerpica sul “Croz” per 22 tornanti ed era detta “via delle Zatte”. Da lì si staccava il sentiero che porta al romitorio del Casale, conosciuto come “El Remitori”.

L'eremitaggio di San Giovanni Battista è ricordato nel Medioevo ma la sua genesi potrebbe essere ricercata nella cristianizzazione di un culto pagano legato al solstizio del sole.

**Dell'eremo del Casale, della chiesa di San Giovanni**, dei suoi custodi, oggi restano solo pallide tracce e molti ricordi.

La prima citazione dell'eremo si ha nel 1344, in riferimento alla chiesetta dedicata a San Giovanni Battista, in un atto notarile che sanciva la vendita di parte del monte Casale alla comunità di Comano. Gli abitanti di Calavino avrebbero potuto tagliare il legname necessario per gli eventuali lavori di ristrutturazione della chiesetta.

Con la Visita Pastorale del 27 ottobre 1580 alla pieve di Calavino si ha la descrizione di *“una cappella dedicata a San Giovanni Battista, luogo di grande devozione, anche se adesso giace caduta e diroccata. Presso la cappella vi sono inoltre le pareti di una casetta”*.

Presso l'eremo nel 1593 c'era Giacomo Bassetti che aveva reso abitabili i ruderi. Nel 1612, sul Casale c'era un eremita di nome Cristiano. Succedettero altri eremiti e la chiesetta rimase a servizio della Comunità fino alla fine del secolo.

Il romitorio e la chiesa furono probabilmente devastati dai soldati francesi del generale Vendôme, nel 1703. A lato venne edificata la casa rurale, abitata da contadini che coltivavano i terrazzamenti sull'intorno sino agli anni cinquanta del novecento.



## SCHEDA TECNICA

*Tipo intervento:* Recupero ambientale

*Importo lavori:* € 150.000,00

*Cooperative e ditte esecutrici:* Consorzio Lavoro Ambiente  
*N° operai:* 5

*Dirigente SRVA:* arch. Pierluigi Dal Rì

*Progettazione:* SRVA, arch. Gianni Bonvecchio

*Direzione lavori:* SRVA, dott. Innocenzo Coppola, geom. Ivan Gasperotti

*Direzione cantiere:* per il CLA, ing. Valentina Furlani e ing. Emanuela Nave

*Responsabile sicurezza:* ing. Massimo Tartarotti

*Inizio lavori:* 26.05.2003

*Fine lavori:* 31.05.2004

## Leggende e racconti

### Il “passo della morte”

All'inizio del 1300, Ginevra di Stenico era promessa sposa di Aliprando di Castel Toblino. Graziadeo di Castel Campo s'innamorò di Ginevra a tal punto che una sera attese Aliprando al passo e lo pugnalò, gettando il corpo dalle rocce fin sul greto del Sarca.

Ma Graziadeo divenne pazzo e a nulla valsero le suppliche dei suoi all'eremita del Casale perché lo curasse. Il principe e l'eremita non si incontrarono mai e ancor oggi, nelle notti di luna piena, si intravedono nella zona, l'ombra di un cavaliere e quella di un monaco che cercano un impossibile approccio.

### “El bus del Castrin”

“El Castrin”, uomo dei Masi di Lasino, rifiutò di partire militare alla seconda guerra mondiale e si rifugiò nelle zone dell'eremo del Casale. Era indicato come il responsabile dei furti che avvenivano nei paesi vicini, anche se prendeva ai ricchi e aiutava i miserabili. Brigante cortese dimostrava di mantenere la sua parola con chi gli prestava qualcosa. Un giorno ebbe una lite con una persona e la ferì. I carabinieri circondarono il suo nascondiglio ma non osarono entrare. In una successiva rissa venne ferito e il ricovero in ospedale gli costò l'arresto ma la sua bontà venne ripagata.

## Fonti

*I custodi del silenzio - la storia degli eremiti del Trentino.*  
Il volume di Alberto Folgheraiter

*Il romitorio del Casale - storia, leggende e ambiente*  
di Felice e Luigi Bressan

# Petizione popolare per l'emergenza e per una nuova politica dell'abitare

Il problema delle abitazioni in affitto si fa sempre più grave. I canoni in continua crescita ed il lievitare dei costi relativi all'uso del bene casa stanno mettendo le famiglie di lavoratori e pensionati nella condizione di non poter far fronte al pagamento di quanto richiesto. Inoltre, il processo di dismissione del patrimonio pubblico sta erodendo proprio quella parte di abitazioni che fino ad oggi avevano contribuito a calmierare il mercato stesso.

**LE ACLI RITENGONO GIUNTO IL MOMENTO DI RIPENSARE PROFONDAMENTE IL SISTEMA DI REGOLE CHE GOVERNANO IL MERCATO DELL'AFFITTO**

**È per queste ragioni che il Sicet - Acli di Trento** unitamente a Cgil-Cisl-Uil e Sunia-Sicet-Uniat a livello nazionale ritengono giunto il momento di ripensare profondamente il sistema di regole che governano il mercato dell'affitto e chiedono al Governo una nuova politica abitativa basata sui seguenti punti:

- sviluppare le politiche per l'edilizia sociale in affitto;
- modificare la legge 431/98 per portare gran parte del settore della locazione al "canale contratto";
- incrementare il fondo di sostegno all'affitto per le famiglie a basso reddito in modo che lo stesso diventi uno strumento di welfare nel mercato dell'affitto;
- rilanciare il mercato dell'affitto privilegiando programmi di recupero del patrimonio degradato dando priorità alla ristrutturazione e manutenzione della città già costruita;
- impegnare risorse pubbliche per mutare profondamente la qualità delle abitazioni assumendo a riferimento i contributi che l'eco-edilizia può apportare all'efficienza energetica, alla salute, alla sicurezza, al risparmio di risorse naturali;
- sostenere le politiche di intervento pubblico anche attraverso incentivi e disincentivi fiscali ed una efficace azione contro l'eva-

sione; incentivi e disincentivi fiscali, inoltre, devono servire ad agevolare la contrattazione fra le parti, contribuendo anche così a rilanciare il mercato dell'affitto;

- definire appositi dispositivi sanzionatori per assicurare la stabilità alloggiativa, penalizzando fiscalmente le case sfitte e salvaguardando la legalità contrattuale e fiscale nel rapporto di locazione;
- stabilire sistemi di regolazione delle procedure per l'esecuzione degli sfratti, attraverso una programmazione concertata che preveda anche periodi di blocco ragionato, tenendo conto delle concrete possibilità delle famiglie sfrattate di trovare un nuovo alloggio.

**È su queste proposte che chiediamo a tutti i cittadini**, ai lavoratori, ai pensionati di sottoscrivere questa petizione, contribuendo a ridare centralità nel Paese al diritto all'abitare.

Il Sicet-Acli, tramite la propria struttura nazionale, si impegna a trasmettere le firme raccolte al Governo e al parlamento e ad assumere le iniziative necessarie affinché i problemi posti e le proposte avanzate trovino risposte adeguate.

*Luca Oliver  
Il Segretario Provinciale Sicet-Acli*



**OFFERTA FORMATIVA**  
**anno 2004-2005**

**PERCORSO TRIENNALE**  
**DI QUALIFICA PROFESSIONALE**

1° anno	2° anno	3° anno
<p>INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)</p>	<p>INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)</p>	<p>INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)                      INSEGNAMENTO DI BASE (L. 104/98)</p>

1° anno	2° anno	3° anno	ITALIANO	INGLESE	FRANCESE	SCIENZE	STORIA	EDUCAZIONE FISICA	TECNOLOGIA	ARTI	INFORMATICHE	LABORATORIO
Scienze e discipline	Matematica	Algebra e Geometria	+	+	+							
		Statistica	+	+	+							
		Meccanica	+	+	+							
	Scienze sperimentali	Fisica	+	+	+							
		Chimica	+	+	+							
Scienze	Scienze sperimentali	+	+	+								
	Scienze sperimentali	+	+	+								
Scienze	Scienze	Scienze sperimentali										
Scienze e discipline	Matematica	Algebra e Geometria										
		Statistica										
	Meccanica											
Scienze	Scienze	Scienze sperimentali										
		Scienze sperimentali										

○ Insegnamento base    + Insegnamento    ■ Insegnamento opzionale

**ENAIPTRENTINO 2005**  
 Via Indipendenza, 41  
 38100 Trento - Tel. 0461/431111  
 www.enaiptrentino.it



Il presente documento è di proprietà esclusiva dell'ENAIPTRENTINO 2005

**Per informazioni - Linea di Formazione Professionale 2005**

<b>ENAIPTreviso</b> - Via Indipendenza, 41 - 31044 Treviso	<b>ENAIPTVerona</b> - Via Indipendenza, 41 - 37100 Verona
<b>ENAIPTBrescia</b> - Via Indipendenza, 41 - 25100 Brescia	<b>ENAIPTPadova</b> - Via Indipendenza, 41 - 35100 Padova
<b>ENAIPTVicenza</b> - Via Indipendenza, 41 - 36100 Vicenza	<b>ENAIPTBergamo</b> - Via Indipendenza, 41 - 24100 Bergamo
<b>ENAIPTMilano</b> - Via Indipendenza, 41 - 20100 Milano	<b>ENAIPTPiemonte</b> - Via Indipendenza, 41 - 10100 Cuneo
<b>ENAIPTLiguria</b> - Via Indipendenza, 41 - 10100 Cuneo	<b>ENAIPTEmilia Romagna</b> - Via Indipendenza, 41 - 40100 Bologna
<b>ENAIPTToscana</b> - Via Indipendenza, 41 - 50100 Firenze	<b>ENAIPTUmbria</b> - Via Indipendenza, 41 - 06100 Perugia
<b>ENAIPTAbruzzo</b> - Via Indipendenza, 41 - 66100 Pescara	<b>ENAIPTMolise</b> - Via Indipendenza, 41 - 86100 Benevento
<b>ENAIPTBasilicata</b> - Via Indipendenza, 41 - 85100 Potenza	<b>ENAIPTPuglia</b> - Via Indipendenza, 41 - 70100 Bari
<b>ENAIPTApulia</b> - Via Indipendenza, 41 - 70100 Bari	<b>ENAIPTCalabria</b> - Via Indipendenza, 41 - 87100 Catanzaro
<b>ENAIPTLucania</b> - Via Indipendenza, 41 - 85100 Potenza	<b>ENAIPTSicilia</b> - Via Indipendenza, 41 - 90100 Palermo
<b>ENAIPTSardinia</b> - Via Indipendenza, 41 - 09100 Cagliari	<b>ENAIPTSicily</b> - Via Indipendenza, 41 - 90100 Palermo

# INSEDIAMENTO DEL COMITATO PROVINCIALE DEL PATRONATO

**S**i è insediato il giorno 30 luglio 2004 il Comitato provinciale del Patronato, alla presenza del Presidente delle Acli Trentine, Fabio Casagrande e del Presidente del Patronato Fabrizio Paternoster, con lo scopo di stabilire le linee guida del prossimo mandato.

**I componenti del nuovo Comitato Provinciale** sono: Mauro Segata, in qualità di VicePresidente, Bruno Pedrini, Erminio Lorenzini, Pietro Zanetel, Tommaso Sussarellu, Riccardo Ruatti e il VicePresidente delle Acli Trentine, Sergio Bragagna. Si è fatto cioè in modo che il territorio trentino sia rappresentato sia nelle sensibilità di valle che in quelle delle città, attraverso persone preparate e qualificate che provengono da esperienze eterogenee.

*“Il compito dei membri non sarà facile, perché il Patronato, che serve quasi la metà della popolazione trentina, fiore all'occhiello delle Acli, deve rispondere alle esigenze dei cittadini a 360 gradi.”*- Ha sottolineato il Presidente Fabio Casagrande nel suo intervento introduttivo.

*“In primo luogo credo sia opportuno evidenziare che il Patronato si impegnerà professionalmente su due distinti tipi d'azione - ha anticipato il Presidente del Patronato, Fabrizio Paternoster - il primo riguarda*

*l'erogazione di servizi in favore degli utenti, dai quali abbiamo dei riconoscimenti positivi e quindi riteniamo di dover ulteriormente corrispondere alle nuove esigenze; il secondo riguarda l'impegno, per alcuni aspetti innovativo, nel promuovere una nuova sensibilità nei confronti del sistema di valori del Patronato stesso.*

*A tal proposito la riforma previdenziale appena approvata rappresenta una nuova e più profonda sfida.*

*Altro punto qualificante dell'attività dei prossimi mesi sarà l'informazione, soprattutto alla luce della riforma delle pensioni, che il Patronato fornirà non solo attraverso i propri uffici, ma anche con incontri specifici organizzati su tutto il territorio trentino, nonché tramite i giornali Acli Trentine e Previdenza Oggi.”*

**Tra gli aspetti importanti che verranno affrontati**, un'attenzione particolare verrà riposta alla previdenza complementare, consolidando il rapporto già instaurato con il Centro Pens Plan, e per meglio cogliere tutte le esigenze del territorio i prossimi incontri saranno allargati anche ai Presidenti di Zona del Patronato.

*Giuseppe Diano  
direttore Patronato Acli*



## La correzione del Modello 730/2004

LE DIVERSE MODALITÀ PER POTER  
APPORTARE CORREZIONI SUL MODELLO  
730/2004 GIÀ PRESENTATO

**S**e è stato presentato il Modello 730/2004 e ci si trova nella necessità di apportare delle correzioni (entro i termini di presentazione), è possibile farlo in due diverse modalità:

- presentare *entro il 2 novembre 2004* al **CAF ACLI** un nuovo **Modello 730 Integrativo**, con la relativa documentazione, quando le modifiche da apportare comportano un rimborso o un minor debito (ad esempio per oneri non precedentemente indicati); si ricorda che ai fini del controllo di conformità, il soggetto interessato deve esibire al **CAF ACLI** solo la documentazione inerente l'integrazione effettuata, **se il modello 730 originario era stato presentato ad un CAF**, tutta la documentazione se il modello 730 originario era stato presentato al sostituto d'imposta;
- presentare *entro il 2 novembre 2004* al **CAF ACLI** un **Modello UNICO** quando le modifiche comportano un debito o un minor credito (ad esempio redditi non indicati in tutto o in parte), e pagare direttamente le somme dovute, compresa la differenza rispetto all'importo del credito risultante dal Modello 730, che verrà comunque rimborsato dal sostituto d'imposta; in tal caso occorre barrare la casella "Correttiva nei termini" posta sul rigo "Tipo di dichiarazione" nella seconda facciata del frontespizio del Modello UNICO.

**Dopo la scadenza del termine di presentazione del Modello UNICO**, se si intende rettificare o integrare i dati esposti nella dichiarazione Modello 730/2004, è possibile presentare, in via telematica o tramite un ufficio postale, una nuova dichiarazione completa di tutte le sue parti, barrando la casella "**Dichiarazione integrativa**".

Per poter presentare la dichiarazione integrativa è necessario che sia stata validamente presentata la dichiarazione originaria. In particolare, il contribuente, può integrare la dichiarazione:

- con il **ravvedimento operoso** (di cui all'art.13 del D.Lgs. n.472/97), entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo. Tale dichiarazione può essere presentata sempreché non siano iniziati accessi, ispezioni o verifiche e consente l'applicazione delle sanzioni in misura ridotta, oltre agli interessi;
- nell'ipotesi prevista dall'art.2, co.8 del DPR n.322/98, entro il 31 dicembre del 4° anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni cui consegua un maggior debito d'imposta;
- nell'ipotesi prevista dall'art.2, co.8-bis del DPR n. 322/98, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un maggior reddito. In tal caso il credito risultante da tale dichiarazione può essere utilizzato in compensazione ai sensi del D.Lgs. n.241/97.

Chi si avvede di aver commesso errori ed omissioni che **non influiscono sull'azione di controllo e non incidono sulla determinazione della base imponibile, dell'imposta e sul versamento del tributo** (errori meramente formali) possono comunque regolarizzare la propria posizione mediante dichiarazione integrativa. **La mera violazione formale non è punibile.**

*A cura del Centro Fiscale delle Acli*

### ...per saperne di più

Per ulteriori informazioni sui servizi del **CAF Acli** consulta [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it) oppure telefona al numero unico **199.199.730** \*

\* (Costo da telefono fisso: 0.1188/min fascia di punta - euro 0.0465 fascia ridotta.  
Costo da cellulare: dipende da operatore).

*Al CAF Acli la presentazione del modulo di aggiornamento dell'anagrafe richiesto dall'Istituto*

### Alloggi ITEA

Rinnovata anche per l'anno 2004 la convenzione tra **ITEA** (Istituto Trentino Edilizia Abitativa) ed il **CAF Acli** per i servizi di raccolta e di trasmissione dei dati anagrafici e reddituali relativi ai componenti dei nuclei familiari che usufruiscono di alloggi **ITEA**.

Come ogni anno l'Istituto provvede alla revisione dei dati anagrafici, professionali, reddituali e immobiliari dell'anagrafe utenza.

L'operazione avviene attraverso l'invio all'inquilino di alcune schede in parte precompilate; tali schede, che costituiscono autocertificazioni ai sensi degli articoli 46 o 47 del DPR 445/2000 devono pervenire ad **ITEA** debitamente compilate e sottoscritte **entro il 30/09/2004**.

I dati raccolti hanno una notevole rilevanza in quanto saranno utilizzati oltre che per

aggiornare l'anagrafe dell'utenza anche per :

- determinare il canone soggettivo (canone agevolato) per il 2005;
- verificare se sussistono i requisiti per la permanenza dell'assegnazione dell'alloggio.

**Per agevolare la propria utenza, l'ITEA ha sottoscritto una convenzione con il CAF Acli.**

**CAF Acli** pertanto offre agli interessati l'attività di assistenza nella compilazione e la raccolta della scheda. Il servizio del **CAF Acli** è attivo presso i 12 centri operativi nella provincia di Trento con strutture aperte tutto l'anno.

### Al CAF Acli per presentare le domande all'Opera Universitaria di Trento

Novità per gli studenti trentini che intendono presentare all'**Opera Universitaria** domanda per il conferimento della borsa di studio e del posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale, per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie, interventi attuali dall'Università degli Studi di Trento e dall'Opera Universitaria per promuovere il diritto allo studio e la residenzialità, ai sensi del D.P.C.M. di data 9 aprile 2001 e successive modificazioni.

Quest'anno, infatti, nell'ottica di agevolare gli studenti garantendo loro un servizio distribuito sull'intero territorio della provincia di Trento, l'**Opera Universitaria** ha sottoscritto una convenzione con il **CAF Acli**.

**CAF Acli** leader nella provincia nei servizi di assistenza fiscale garantirà:

- raccolta della modulistica (modulo ICEF e domanda) compilata dallo studente;
- assistenza alla compilazione nel caso di difficoltà riscontrata dallo studente;
- inoltro all'**Opera Universitaria** dei dati.

Maggiori dettagli ed istruzione in merito alla presentazione delle domande per il conferimento della borsa di studio e del posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale, per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie sono recuperabili dal Bando per l'anno accademico 2004/2005.

Il servizio del **Caf Acli** è **gratuito** e prestato su appuntamento. Il CAF Acli è presente presso 12 centri operativi nella provincia di Trento con strutture aperte tutto l'anno.

# Le nuove pensioni

## Come cambia la previdenza complementare

Il 28 luglio 2004 è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati il testo legislativo contenente "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria".

La nuova legge introduce importanti innovazioni sia nel settore della previdenza di base che in quello della previdenza complementare.

Si espongono di seguito in sintesi le più importanti novità riguardo la previdenza complementare, ricordando comunque che fino a che i decreti delegati che disciplineranno nel dettaglio la materia non saranno approvati ed entrati in vigore, verranno applicate le attuali norme. Il termine posto dalla legge per l'emanazione dei decreti delegati è un anno a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa.

### **Conferimento tacito ai Fondi pensione del trattamento di fine rapporto**

La delega prevede il passaggio del Tfr maturando ai Fondi pensione con il meccanismo del silenzio-assenso. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto delegato, i lavoratori che non aderiscono a nessuna forma di previdenza complementare dovranno decidere se il proprio Tfr dovrà restare in azienda oppure confluire nei Fondi.

Se il lavoratore non comunicherà espressamente la propria volontà di mantenere il Tfr presso il datore di lavoro, i relativi accantonamenti, successivi alla scadenza del ricordato termine semestrale, verranno versati automaticamente ad un Fondo pensione.

In pratica, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto delegato, ogni lavoratore avrà tre possibilità:

- indicare il Fondo pensione al quale intende conferire il Tfr maturando;
- affermare espressamente di voler mantenere il Tfr presso l'azienda, secondo la normativa previgente;
- non esprimersi in alcun modo in merito, per cui il Tfr successivo verrà versato dal datore di lavoro al Fondo

pensione, secondo le modalità indicate nel decreto delegato.

### **Possibilità di conferimento tacito del Tfr anche ai Fondi pensione promossi o istituiti dalle Regioni**

Il decreto delegato dovrà determinare le modalità secondo le quali attuare il conferimento tacito del Tfr.

A tal fine la legge delega prevede le seguenti possibilità alternative:

- ai Fondi pensione istituiti o promossi dalle Regioni;
- ai Fondi pensione negoziali;
- ai Fondi aperti in quanto non sussistano o non operino Fondi negoziali.

Alla luce del principio contenuto nella legge delega, è da ritenere che, laddove siano stati costituiti - come nel Trentino-Alto Adige/Südtirol - Fondi pensione territoriali promossi dalla Regione, a favore di questi verrà stabilito il conferimento tacito del Tfr.

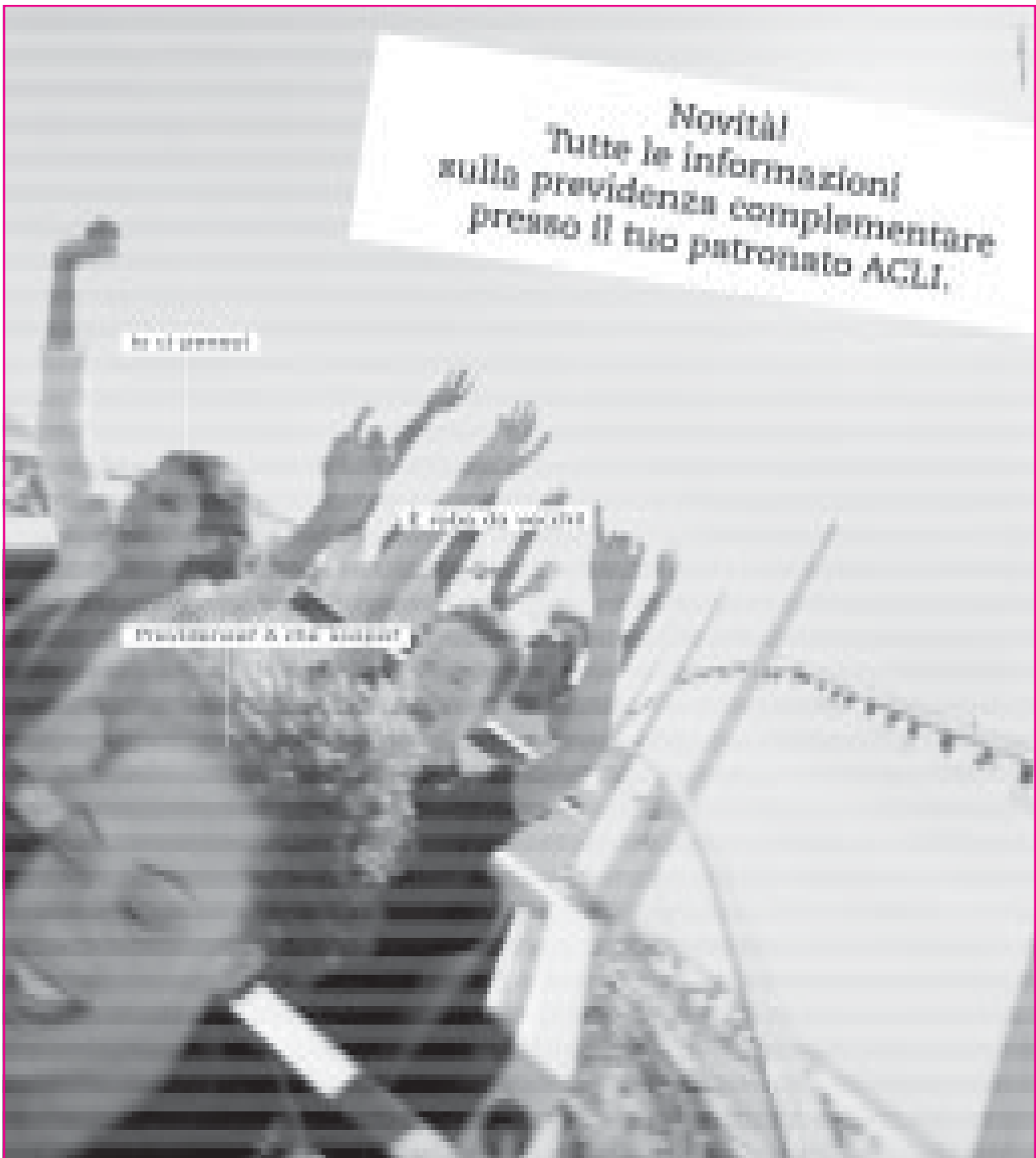
### **Equiparazione tra Fondi pensione**

Il decreto delegato dovrà contenere le disposizioni finalizzate alla piena equiparazione tra tutte le forme di previdenza complementare, cancellando le precedenze che la vigente normativa stabilisce a favore dei Fondi pensione negoziali. In particolare, andranno eliminati gli ostacoli che si frappongono alla libera adesione e circolazione dei lavoratori tra Fondi pensione e altre forme di previdenza complementare.

A tal fine, dovranno essere fissate regole comuni, in particolare per la comparabilità dei costi, la trasparenza e la trasferibilità.

### **Ampliamento della deducibilità fiscale dei contributi alla previdenza complementare**

Per favorire ulteriormente l'accesso da parte degli interessati, la legge delega prescrive la revisione della vigente normativa fiscale con lo scopo di ampliare la deducibilità fiscale della contribuzione ai Fondi pensione.



**Novità!**  
**Tutte le informazioni**  
**sulla previdenza complementare**  
**presso il tuo patronato ACLI.**


**INFORMAZIONI**

**PROTEZIONE E PREVIDENZA**

**www.pensplan.com**

**PensPlan infopoint®**

**www.pensplan.com**



**PENS PLAN**



# MAICO Tecno Acustica

Novità nel settore delle protesi acustiche.  
Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario

## È nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

È stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. È un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore.

Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

È un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

### PER INFORMAZIONI

telefonate al numero 0461.983429 e al numero 0461.236030 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)



## Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità.

Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



Sentire bene  
è vivere meglio!

### Apparecchi digitali

**Gratis anche a domicilio:  
Prove, Controllo dell'udito, Assistenza**

### Apparecchi invisibili e automatici

### Convenzione ASL

### Rottamazione vecchio apparecchio

## Tecno Acustica

TRENTO - P.zza Garzetti, 2/3 - Tel. 0461.983429 / 236030

### Centri assistenza e prove nel Trentino dal 15 Settembre al 15 Ottobre

TRENTO	Tecno Acustica sede Maico - P.zza G.B. Garzetti, 2 Tel. 0461.236030 Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18, sabato ore 9-12
PREDAZZO	Circolo Pensionati e Anziani - Via Verdi 8, Tel. 0462.502886 • Martedì 21 settembre e 5 ottobre ore 9-11
CAVALESE	Amb. Dott.ssa Gilmozzi Patrizia - Via Barattieri 1 (Sottop. Foto Mark) Martedì 21 settembre e 5 ottobre ore 14.30-17
BORGO	Ottica Valsugana - P.zza Martiri, 11 Tel. 0461.754042 • Mercoledì 15 settembre e 6 ottobre ore 9-11
ROVERETO	Studio Ottica Soppa - Via Dante 16, Tel. 0464.436028 • Giovedì 16 settembre e 7 ottobre ore 9-11
CLES	Ottica Corradini - P.zza Granda 23, Tel. 0463.421443 • Martedì 28 settembre e 12 ottobre ore 15-17
MEZZOLOMBARDO	Ottica Pizzi - Via A. De Varda 20, Tel. 0461.601161 • Giovedì 23 settembre e 14 ottobre ore 15-17
RIVA	Ottica Foto Milani - Via S. Francesco 7, Tel. 0464.553029 • Venerdì 24 settembre e 8 ottobre ore 9-11
FIERA DI PRIMIERO	Ottica Gilli - Via Garibaldi 33, Tel. 0439.762215 • Lunedì 20 settembre ore 9-11
PINZOLO	Ottica Rogato - Corso Trento 11, Tel. 0465.501021 • Venerdì 17 settembre ore 9-11
TIONE	Ottica Oliana - Via M. D. Perli 23, Tel. 0465.321501 • Venerdì 17 settembre ore 15-17
ALA	Ottica Marilena - Centro Commerciale, Tel. 0464.671239 • Giovedì 23 settembre ore 9-11

# Le nuove solitudini

LE DIVERSE REALTÀ A CONFRONTO

*di Frizzera Ermanno*

Incontro partecipato e intenso, carico di emozioni e suggerimenti quello della serata proposta dal Circolo Acli di Volano a cui hanno aderito i Gruppi di solidarietà del paese. A tema era stato posto il problema delle “nuove solitudini” e quello correlato delle badanti che sono a contatto con la realtà delle persone anziane e non autosufficienti: le più interessate a questo tipo di servizio.

La numerosa presenza di queste donne che rivengono dai lontani paesi dell'est europeo ha manifestato il sincero desiderio di integrarsi, soprattutto cercando forme di incontro e relazioni che, per certi versi, possono aiutarle a sostenerle nelle difficoltà che le accompagnano nella lontananza da casa ed affetti in un contesto nuovo e sconosciuto.

**La domanda che a più riprese è emersa nello scambio cordiale e sentito**, favorito dagli interventi delle due relatrici (Nadia Kontiatina, per l'Ass.ne delle badanti e Angela Gasperetti, per le Acli) è stata quella relativa non tanto a cambiare l'appellativo approssimativo di “badante”, quanto piuttosto l'accorato appello ad essere accolte anzitutto come persone. Persone

**È NATA “AGORÀ”, UN' ASSOCIAZIONE SPECIFICA PER LE BADANTI IN TRENTINO, ALL'INTERNO DI QUELLA GIÀ ESISTENTE PER DONNE STRANIERE**



che con sé portano una storia fatta anche di problemi che, se incontrano condivisione e scambio umano reciproco, possono iniziarci a quel dialogo necessario per costruire quella casa europea a cui si cerca di dare ora anche i primi fondamenti istituzionali. Da tale diffusa e corale richiesta, con contributo delle Acli, è nata un' Associazione specifica per le badanti in Trentino all'interno di quella già esistente per donne straniere che si chiama “Agorà”. Tale Associazione ha già istituito dei piccoli seminari a fine settimana per favorire la formazione in vari settori: insegnamento della lingua italiana, dialetto, cucina, cura della persona e così via. È seguito poi un caloroso riconoscimento pubblico da parte di alcuni familiari che fruiscono del servizio delle badanti per il loro prezioso servizio che permette all'anziano di rimanere nel proprio contesto familiare evitando certi sradicamenti che spesso corrispondono all'anticamera della morte.

Si sono quindi toccate altre problematiche riguardanti:

- l'inserimento delle badanti e una possibile concertazione con altri servizi alla persona anziana che già operano sul territorio a livello comunale e comprensoriale;
- l'avvicendamento delle badanti per le ferie che, per evitare sostituzioni problematiche e faticose, potreb-

*continua a pag. 30*

# Il circolo Acli di Storo... per i giovani

**C**reare spazi e legami che coinvolgono i giovani è la partita sempre aperta delle Acli Trentine e di GA.

E nella giornata di domenica 23 maggio, alla Fiera del Giovane, si è tenuta una gran bella manifestazione che ha riscosso un grande successo, e che ha tenuto conto dei gusti dei giovani.

**ORIGINALE innanzitutto la collocazione spaziale:** l'evento è iniziato al mattino, in località Roversella, nei pressi di Storo, con le gare di pesca sportiva, di tiro dinamico, e di parapendio e presso la palestra di Rocchia era possibile cimentarsi nelle arrampicate amatoriali, mentre sul Lago di Idro si è organizzata l'esibizione di canottaggio; sul far del mezzogiorno è stato possibile seguire la Santa Messa, nella chiesa del Centro Storico di Storo, un momento di preghiera e di riflessione e, nel pomeriggio, invece, la festa si è spostata decisamente in paese, dove si è assistito all'esibizione del Coro Bandistico della Banda Giovanile di Storo, e dove erano dislocati gli stand promozionali gestiti dalle associazioni organizzanti, che hanno proposto molte attivi-

tà: abbiamo visto come si soccorre un uomo grazie alla dimostrazione del pronto intervento della Croce Rossa con i cani da catastrofe, e durante lo spettacolo "Nel regno delle fate", curato dal gruppo di danza acrobatica di Aldeno, si sono viste giovani promesse snocciolare ruote, salti mortali e capriole a suon di musica.

**GENIALE poi l'idea di una collaborazione tra più di 15 associazioni,** che ha reso decisamente interessante la giornata, ad esempio, quanti di noi hanno mai saputo come si può giocare a calcio se si è non vedenti? Ebbene... i non vedenti hanno organizzato un torneo di Calcetto Torbal, due squadre, due campi, due porte, un pallone, dei materassini, una rete con dei cam-

panelli per delimitare il campo, e poi via col fischio d'inizio... E che fare se i bambini fanno confusione? Niente paura, i giovani del gruppo "Fiori di Zucca" nel frattempo, si sono impegnati a truccare i bambini e a farli giocare nell'ampio piazzale del Municipio. I ragazzi e i giovani degli Allievi Vigili del Fuoco, invece, hanno dato dimostrazione della loro abilità con una carrellata di esercitazioni e acrobazie.

E vi assicuro che gli spettatori erano tutti col naso in su a guardare.

**UTILE la presenza delle Acli, siamo stati coorganizzatori presenti con uno stand informativo,** curato dalla Direzione del Circolo Acli di Storo, dal Presidente di Circolo Sergio Radoani e da Martina Cecco, volontaria del Servizio Civile.

Tale stand era rivolto sia ai giovani che agli adulti, perché si è cercato di fare promozione dei Servizi Acli e di GA in una maniera nuova, e cioè eravamo noi ad andare incontro ai Giovani passanti e ad essere usciti dagli uffici, insomma, una Rivoluzione Copernicana. Come si diceva al 23° Congresso Provinciale, abbiamo sentito la necessità di tornare in piazza in mezzo alla gente. Per i GA inoltre era molto importante poter promuovere le pubblicazioni curate dai Giovani d'Italia, perché



*La città di sogno di Klee*

## Festa del 1° maggio a Fornace

sono il segno del nostro passaggio, la coda della nostra cometa. Siamo stati inoltre molto fortunati, perché vicino a noi vi erano gli amici dello Spinning, che davano dimostrazione di sé accompagnati dalla musica ad alto volume, che ha rallegrato tutto il villaggio.

Alla fine della serata è stato possibile gustare la polenta carbonera e godere dell'intrattenimento musicale curato dai volontari del posto.

**IMPEGNATIVO lo scopo della giornata:** abbiamo voluto offrire una possibilità in più di conoscenza delle associazioni ricreative, culturali e sportive che sono presenti sul territorio, per fare in modo che esse diventino il punto di riferimento per i giovani che sono attivi a Storo e che hanno voglia di vivere delle emozioni nuove.

Si ringraziano tutti i volontari che hanno reso possibile la manifestazione, in particolare la Cassa Rurale Valsabbia Raganella, La Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, la Paninoteca Geronimo, la Carpenteria Giudicariense di Marini & C., l'Estetica Relax, la Segreteria delle Acli, il Comune di Storo, il Consorzio Elettrico di Storo, e Sisa di Poli & C.

Per i Circoli Interessati ad organizzare una attività di questo tipo contattare gli organizzatori.

**D**a alcuni anni, il circolo Acli in collaborazione con la Pro-loco e l'Apt Pinè Cembra, il 1° maggio, propone la giornata del lavoratore.

Così anche quest'anno, alle ore 10.30 è stata celebrata la SS. Messa dal parroco Don Emilio nell'antica chiesetta di S. Stefano, le cui origini risalgono al 500/600 d.C.

### Dopo la messa, gli allievi della scuola musicale "Camillo Moser"

di Pergine hanno eseguito un concerto di chitarre classiche suonando dei brani di Vivaldi, Telemann e

Bach, offrendo ai presenti un breve ma significativo intrattenimento musicale, alla conclusione del quale è seguito un piccolo rinfresco sul piazzale antistante la chiesetta.

Per concludere la giornata, alle ore 20.00, presso la sede del Circolo Anziani, si è consumata la cena "del lavoratore", un momento conviviale che ha riunito intorno alla tavola una quarantina di persone, le quali hanno trascorso alcune ore in allegra compagnia.

Visto il buon successo dell'iniziativa, l'appuntamento è per il prossimo anno.

## Assemblea di Zona della Piana Rotaliana

L'Assemblea di Zona della Piana Rotaliana, tramite i Presidenti dei Circoli che la compongono, i suoi Organi, e tramite il Consigliere Provinciale Gino Pomella, ha elaborato un simpatico documento, un acrostico complesso, inventato utilizzando le lettere dell'alfabeto come iniziali di 21 frasi, costruite ed elaborate per esprimere il ruolo delle Acli nel complesso cammino del lavoratore del Terzo Millennio.

## Circolo Acli di Lizzana

**I**l Circolo Acli di Lizzana, Rovereto, accompagnato dal Consigliere Provinciale Giorgio Cappelletti, ha avuto modo di riflettere sul ruolo delle Acli nella vita di un cristiano e di un lavoratore, ed ha incaricato i signori Armando Vicentini, Nicola Simoncelli, Egidio Zanoni, Elisabetta Cominelli, Giorgio Pozzer di rappresentare il Movimento per i lavori della prossima stagione Associativa e politica.



## Incontro di zona Primiero Vanoi Mis

*Ha visto una buona partecipazione l'Incontro di Zona tenutosi nel luglio scorso ed organizzato dalla Assemblea di Zona del Primiero, Vanoi e Mis. Un successo?*

“Un incontro che ha visto partecipare tutti, con grande affezione al movimento, - spiega il Presidente di Zona Pietro Zanetel - incontro in

cui abbiamo riflettuto e relazionato su un anno di intensa vita associativa e conclusosi con un momento di condivisione conviviale in amicizia.”

*Perché un incontro importante?*

“Importante perché conclude un anno molto positivo e partecipato - spiega il Presidente Provinciale Fabio Casagrande - in cui c'è stata un grande mobilitazione da parte dei Presidenti di Circolo e dell'Assemblea di Zona.

E anche in futuro lavoreremo in questo senso.”

*E come saranno strutturati gli interventi futuri?*

“Le Acli saranno puntualmente presenti nel seguire con attenzione le dinamiche della Riforma dei Comprensori e dei Comuni, senza dimenticare che questa Riforma ci tocca in quanto interagisce con il Welfare Comunitario, e come sapete, le Acli trentine hanno lavorato su questa tematica e hanno prodotto una ricerca sul Welfare, appunto, seguita dal Sign. Bruno Fontana.”

*In particolare?*

“ In particolare sono in corso gli studi sulla legge della non autosufficienza, per cui per noi è molto importante mantenere i contatti con gli Assessorati alla Sanità e all'Assistenza.”

*Il primo impegno su Primiero?*

“ Saremo presenti ben presto per intervenire, tramite

l'avvocato Barbara Maseri della Lega Consumatori, in merito all'emergenza dei Titoli Argentina, per tutelare coloro che hanno perso danaro per colpa dei fondi di investimento, i Bond Cirio e le Azioni Parmalat.”

In linea con il resto della Provincia, quindi...

“ Certamente, inoltre saremo presenti nel prossimo futuro per pronunciarsi in merito al problema del costo dei trasporti per le famiglie. Noi riteniamo che sia giusto seguire il parametro ISE, e cioè la valutazione di quanto una persona può realmente contribuire in termini economici al pagamento del Servizio.” Conclude il Presidente Provinciale Fabio Casagrande.

### ISE o ISEE cos'è !?

L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), è **un uno strumento** che consente, sulla base della **effettive** condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di usufruire di **prestazioni sociali agevolate** (assegni per il nucleo familiare, assegni di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, affitti, ndr). Il Dlgs. 109/98 e successive modifiche attribuisce ai CAF l'incarico di **certificatori** del reddito. **In maniera del tutto gratuita.**

Per questo motivo è possibile rivolgersi ai nostri uffici, in Galleria Tirrena, per ricevere **assistenza** e **informazioni** necessarie alla compilazione della dichiarazione dei redditi posseduti dall'intero nucleo familiare.

I cittadini interessati alle prestazioni sociali agevolate, legate al reddito, possono recarsi al **CAF Acli, per compilare la dichiarazione sostitutiva unica.**

*L'ospitalità trentina comincia dalla tavola*

## Le dolcezze trentine

**È arrivata l'Estate, e per le Acli Trentine il momento di Estate Insieme** è sempre stato importante per incontrarci tra aclisti e per scambiarci i saluti e le esperienze. Quest'anno il Coordinamento Donne ha voluto fortemente essere presente in una iniziativa al femminile che è stata decisa all'unanimità durante le nostre riunioni, e che è andata a buon termine.

Abbiamo cioè scelto di preparare dei dolci, dei dolci perché sono il segno di condivisione e di convivialità, per una festa tanto importante. E dei dolci perché richiamano l'immagine della famiglia riunita per una occasione particolare.

Abbiamo riflettuto anche sul tipo di dolci da preparare, e così le proposte sono andate nella direzione dei dolci tipici trentini: lo strudel di mele, proposto da Vittoria Spagnolli, la torta di carote di Silvia Sandri, la torta sacher di Luciana Giorgetti, gli zelten di Rita Posser, la torta gramola al liquore di limone di Martina Cecco, la torta casalinga di Marcella

Degasperi etc... I nostri dolci erano accompagnati da un libretto di ricette molto grazioso e intitolato "Le dolcezze Trentine".

**La collaborazione ha visto ben 20 donne all'opera**, tra chi ha proposto le torte, chi ha portato le ricette, chi ha preparato i dolci e chi era presente alla festa. Insomma, un duro lavoro. Noi donne siamo state contente della riuscita della giornata, perché è stata un'occasione in più per portare avanti il cammino delicato che ci vede impegnate nell'associativismo. E anche una

idea in più da mettere nel nostro cassetto pronta all'uso.

Inoltre è stato un ottimo inizio per un cammino che si sa, ogni giorno, ci vede occupate a lavorare duramente per diventare centro propulsore e promotore del movimento. Nella speranza di poter ripetere l'esperienza, e di renderla ancora migliore, perché si sa, in fondo le donne sono tutte cuoche, contiamo di essere ancora presenti il prossimo anno.

Ringraziamo così la Organizzazione Provinciale, la Commissione Circoli, rappresentata dal signor Sergio Bragagna e i volontari, che hanno reso possibile la manifestazione, e tutte le donne, e sono numerose, che hanno collaborato all'iniziativa.



**GIACCA MAURO - Costruzioni Elettriche**

38070 Padergnone (TN) - I

Magazzino e Uffici Loc. Spini, 123/7 - 38014 Gardolo (TN)

Tel. e Fax 0461.864652 / 960950



**C o s t r u z i o n i   E l e t t r i c h e**

## Residenza per Anziani di Vigo Meano

Sabato 26 Giugno 2004, ha avuto luogo l'inaugurazione della Residenza per Anziani di Vigo Meano, ricavata grazie alla ristrutturazione degli spazi non strumentali dell'edificio di proprietà della Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige, frutto della recente fusione tra le Cooperative di Zambana, Gardolo e Meano Vigo Cortesano. La realizzazione è stata frutto della collaborazione tra ACLI Consat, tramite il suo presidente Aldo Marzari e la Famiglia Cooperativa, presieduta da Alessandro Bortolotti che ha visto completarsi il progetto avviato con la presidenza del Cav. Cornelio Betta.

La formula dell'intervento, (intervento plurimo Art.30 delle Modalità attuative L.P. 16/1990) dopo una prima fase di avviamento, sta oggi prendendo piede su tutto il territorio provinciale. La sua valenza, sia per il contenimento dei costi di realizzazione sia per quelli di gestione, è riconosciuta dagli Enti Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, come poi ribadito negli interventi dell'assessore comunale Letizia Detorre e dell'assessore provinciale Marta Dalmaso presenti all'inaugurazione.

**Nella ristrutturazione sono stati ricavati quattro alloggi** e dei funzionali spazi sociali, destinati ad essere un punto di riferimento non solo per le famiglie degli anziani residenti nella struttura, ma anche

per gli anziani dell'intera comunità di Vigo Meano e dintorni.

Questo immobile è il quarto intervento realizzato e consegnato dopo Sarche di Calavino, Pieve di Bono e Vigo di Ton, per un totale di 24 alloggi. In fase di ultimazione sono le nuove realizzazioni di San Lorenzo in Banale, Mattarello, Lizzana, Molina di Ledro e Sporminore, per un totale di 33 alloggi, mentre sono in fase di appalto altri 18 alloggi ubicati a Torbole, Dovenà di Castel Fondo e Castello Tesino.

**Va poi sottolineato che tali interventi, non danno solo una risposta** ai bisogni abitativi degli anziani non più autosufficienti, con spazi autonomi dotati di sistemi per agevolare la mobilità, la vivibilità e con spazi sociali in grado di favorire la socializzazione, il mutuo aiuto e l'assistenza, ma danno anche l'opportunità di recuperare il patrimonio edilizio di proprietà di enti o associazioni no-profit altrimenti destinati al degrado.

Per la gestione di queste nuove strutture si è puntato su varie forme di volontariato locale organizzato, coordinato dagli animatori dell'ACLI Consat. Nel caso di Vigo Meano, gli spazi sociali sono stati messi a disposizione dell'Associazione ADAM, la quale si occupa di servizi per i giovani della circoscrizione locale, ma verranno anche utilizzati per l'erogazione di servizi offerti dalle ACLI, Patronato, CAF, ecc.



# ESTATE INSIEME 2004

## Un grande successo

**A** Predazzo, in occasione di "Estate Insieme" c'erano più di 500 persone. Nel saluto del presidente Fabio Casagrande e del vicepresidente Sergio Bragagna sono stati ricordati gli impegni ed i programmi che hanno caratterizzato il movimento nell'anno in corso.

Ospitale e gradita Predazzo, sia per la gentilezza delle Autorità Locali, che per il Servizio prestato dai nostri rappresentanti di Zona delle Acli.

Molto bello l'ambiente: eravamo inseriti in un quadro incontaminato tra gli abeti e i monti della valle. Efficiente l'organizzazione del team delle Acli, impegnato da un mese intero in riunioni e incontri, finalizzati a garantire una festa degna di una Associazione tanto importante.



### E Stiamo Insieme...

La festa è stata organizzata in maniera complessa, in quanto le attività di intrattenimento sono state varie e adatte alle preferenze di ciascuno.

Prima di tutto i saluti e l'accoglienza reciproca da parte dei rappresentanti politici della zona e delle autorità delle Acli, per prepararci ad una giornata di incontro, che ci ha uniti da subito anche grazie alla Santa Mes-



PIÙ DI CINQUECENTO GLI AMICI CHE HANNO PARTECIPATO A PREDAZZO SOTTO IL TENDONE DELLE FESTE AL CONSUETO INCONTRO ESTIVO DELLE ACLI TRENTINE OLTRE I FESTEGGIAMENTI ANCHE MOMENTI DI RIFLESSIONE E PROGETTI PER IL FUTURO



### SEGNALAZIONI PER GLI AMANTI DELLA VALLE DI FIEMME:

Domenica 19 Settembre 2004 a Cavalese sarà organizzata

#### LA DESMONTGADA DE LE CAORE

Festa in stile Tradizionale organizzata in coincidenza con la "desmontgada" delle capre dai monti. Sfilate del bestiame, celebrazione del rientro dalla stagione estiva, animazione del luogo con suonatori e gruppi folk.

Sarà inoltre possibile degustare i prodotti tipici e le specialità, e acquistarli presso i mercatini del centro paese.



sa, celebrata da don Rodolfo Pizzolli, il quale ci ha parlato, durante l'omelia, della iniqua distribuzione della ricchezza e della differenza che c'è tra chi è ricco e chi è povero, un momento di preghiera irrinunciabile, culminato nel momento dell'Eucarestia.

Poi è stato possibile esplorare i dintorni di Predazzo, grazie alla visita organizzata dalle Acli, in collaborazione con il Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino, lungo le foci del Rio Travignolo, Rio che insieme all'Avisio delimita la Valle di Fiemme, caratteristica per la distribuzione delle case, scostate rispetto ai pericolosi torrenti.

**Nella S. Messa celebrata a Predazzo durante la festa Estate Insieme sono stati raccolti € 302,50 che sono stati devoluti alla Diocesi di S. Lucia di Mossorò in Brasile, dove sarà inviato come nuovo Vescovo il sacerdote trentino don Mariano Manzana.**

**Al rientro dalla passeggiata si è potuto godere dello spettacolo folk**, con i ballerini in costume di Carano, che si sono esibiti per noi in danze tipiche dalla tematica amorosa, naturalistica e poetica.

Un rendez vous di balli intervallati da momenti di lettura e di presentazione.

Abbiamo poi pranzato, in compagnia, con un piatto tipico della zona: fasoi en bronzon, formaggio puzzone di Moena, polenta, capussi, e spezzatino, realizzato

con maestria dai volontari dei Circoli Acli di Lavis, Ravina, Besenello, Fornace, Molina di Fiemme e Predazzo.

**Dopo pranzo la gara di mungitura, storica competizione**, praticata in genere nell'occasione delle fiere del bestiame e che, per tradizione, vede sfidarsi tra loro gli agricoltori che presentano capi di bestiame alle mostre. Ancora praticata in Inghilterra e in Germania, ma anche in alcuni Comuni Italiani ove si tengono le principali fiere delle mucche.

E di contorno si sono svolte: l'intrattenimento musicale con i Polentones, la sfida di briscola tra Circoli e la lotteria, organizzate senza azzardo, per creare un po' di suspanse tra amici. Chi sarà stato il vincitore?

#### ...per saperne di più

Informazioni presso l'APT della Val di Fiemme Cavalese

Tel. 0462.241111 - Fax 0462.241199

e-mail: [info@valdifiemme.info](mailto:info@valdifiemme.info) - [www.valdifiemme.it](http://www.valdifiemme.it)

## Cena somala “di solidarietà” a Besenello

**D**urante lo scorso mese di giugno, il Circolo Acli di Besenello, da alcuni anni sostenitore del progetto “Una Scuola per la Vita”, raccogliendo l’invito di altri Circoli ha proposto la particolare iniziativa della cena etnica con menù somalo.

Nonostante fosse la prima esperienza del Circolo, i partecipanti sono stati numerosi e soddisfatti delle particolari pietanze di origine somala, speziate ed esotiche. Il menù comprendeva un piatto unico composto da risotto, pollo e fagottini ripieni, il tutto condito con una gradevole salsa piccante; al termine è stato offerto un the africano dissetante e digestivo.

La cena è stata interamente preparata dalla sig.ra Sareda, promotrice

di analoghe iniziative e dell’associazione “Una Scuola per la Vita”. Erano presenti il parroco di Besenello e Fausto Gardumi, segretario provinciale delle Acli nonché presidente dell’Associazione “Una Scuola per la Vita”.

**La buona riuscita della cena è stata possibile anche grazie alla disponibilità del Circolo** anziani che ha messo a disposizione la sede; è poi da segnalare la cortesia delle aiutanti Daniela e Michela.

Dopo la cena è stato proiettato un filmato che illustra la realtà di Mogadiscio e della scuola, che quest’anno ha concluso il primo ciclo di studi: infatti proprio in questi giorni si sono tenuti gli esami di terza media.

Sareda ha espresso il desiderio di avviare a settembre anche la scuola materna ed una mensa, in modo che i bambini frequentanti abbiano garantito almeno un pasto al giorno.

**Il Circolo di Besenello rilancia a tutti l’invito** a sostenere questo progetto, nato dalla volontà di Sareda di dare ai bambini somali un futuro migliore, crescendoli con la cultura della democrazia.



**BEN ORGANIZZATA E MOLTO PARTECIPATA  
LA CENA A SOSTEGNO DEL PROGETTO  
“UNA SCUOLA PER LA VITA”**

## Cucina solare per la Somalia

**D**urante la festa provinciale Estate Insieme, svoltasi a Predazzo lo scorso 1 agosto, il Circolo Acli di Sardagna ha presentato un modello di cucina solare. Lo stesso è stato poi riproposto a Mogadiscio-Somalia nel progetto di scolarizzazione sostenuto dall’Associazione Una Scuola per la vita.

Il progetto cucina solare, che ha come obiettivo la promozione di un nuovo strumento economico ed ecologico di cottura dei cibi, si svilupperà in tre fasi: nella

prima fase è programmata la sensibilizzazione di questo modo di cucinare; nella seconda fase è programmata la costruzione di un laboratorio per fabbricare le cucine e successivamente la vendita e la promozione.

**Nella cucina solare, struttura di legno, si cuociono i cibi solo con i raggi del sole.** Il Circolo Acli, grazie alle entrate del servizio fiscale, si è impegnato a finanziare il laboratorio per la costruzione delle cucine.

*Dal diario di bordo di Martina Cecco*

# Esperienza di Servizio Civile Volontario



*Martina Cecco*

**“Iniziare il Servizio Civile Volontario è stata per me una scelta** molto importante, basata su tre idee fondamentali:

- la pace, il non militarismo, la voglia di servire il mio paese in maniera nuova;
- il Servizio Civile come pratica paritaria in termini di Diritti e di Doveri tra uomo e donna;
- il passo decisivo verso un impegno maturo nell'Associazione.

Idee che dal primo all'ultimo giorno sono state il collante della mia esperienza, iniziata con un sincero augurio di buon lavoro fattomi dal responsabile provinciale del Servizio Civile, il Signor Fausto Gardumi.”

**IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO È UNA RISORSA E UNA REALTÀ EUROPEA ALL'AVANGUARDIA, CHE PERMETTE ANCHE SCAMBI CON ALTRE REGIONI D'ITALIA E POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IL SERVIZIO PRESSO LE ACLI ALL'ESTERO**

**L'esperienza è stata per me molto, molto positiva, soprattutto per via delle persone** che ho conosciuto e con cui ho condiviso dei bei momenti, da segnare nel diario dei ricordi, rafforzati anche dagli incontri con le volontarie degli altri Enti che stavano percorrendo una strada identica alla mia ma al contempo totalmente diversa.

Mi sono sentita coinvolta a tal punto da aver preso la decisione di accettare la proposta di candidatura al 23° Congresso Provinciale per volgermi ad un impegno duraturo nelle Acli, nei GA, nel Coordinamento Donne, nel Consiglio Provinciale delle Acli trentine e nel Giornale Aclitrentine e nel mio Circolo, il Circolo Acli Caoria.

**Tra le cose più emozionanti che mi sono state affidate c'è stata la possibilità di intervento** alle Assemblee Precongressuali dei Circoli del Trentino interessati a promuovere GA e il Coordinamento Donne, lavoro effettuato da sempre dai dirigenti più quotati e l'incarico di leggere la Preghiera di inizio Congresso sul palco del 22° Congresso Nazionale a Torino. Senza dimenticare che tutto l'anno di Servizio Civile è stato contrassegnato da incarichi importanti e di grande responsabilità, che si sono susseguiti velocemente ma con la giusta calibratura.

### **Al passo con i tempi**

Questa è una esperienza moderna, strutturata in modo da essere utile per lo studente, che vuole costruirsi dei crediti formativi socializzando, per il laureato che vuole svolgere un periodo di praticantato prima di accedere ad un concorso pubblico e per la persona che intende costruire delle solide basi di associazionismo e di politica.

È inoltre una Risorsa e una Realtà Europea all'avvan-

guardia, che permette anche scambi con altre Regioni d'Italia e possibilità di effettuare il Servizio presso le Acli all'Estero.

Seguendo l'iter della nuova legge sul Servizio Civile Volontario, inoltre, per gli Enti, sarà di importanza fondamentale avere a disposizione delle persone che dedicano del tempo al lavoro per gli altri, infatti la risorsa dei giovani volontari porta aiuto, idee, energia e tanta speranza.

### **Perché le Acli**

Scegliere le Acli per svolgere il Servizio Civile è una decisione di responsabilità civile, perché le Acli servono a tutti, svolgono servizi per tutti ed è interesse comune che ci siano delle forze che collaborano e che lavorano all'interno del Movimento, inoltre le Acli sono un Ente su cui si può fare affidamento perché è presente da anni ed è diffuso in tutta Italia.

**È significativo che all'interno del Movimento si conoscano esperienze** da tutto il Paese e anche dall'estero, le quali sono paragonabili e confrontabili con quelle del proprio territorio e "Fanno Cultura".

Non dimentichiamo che l'entusiasmo delle Acli per questo format è così forte, che tra gli obiettivi Nazionali che ci siamo dati al 22° Congresso di Torino c'è anche quello del Servizio Civile Obbligatorio!!

### **...per saperne di più**

[www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)  
[www.acli.it](http://www.acli.it)  
[www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)

**Fausto Gardumi** - via Roma 57, Trento - Tel. 0461.277290



---

segue da pag. 4 - Politiche sociali e previdenziali...

passo a metropolitane, interrimento di stazioni ferroviarie, bretelle, boulevard, sono tutte azioni importanti per migliorare la vivibilità e la qualità della vita della popolazione. Ma le azioni per dare risposte ai bisogni degli anziani, degli indigenti, più che importanti sono indispensabili.

In terzo luogo, ci attiveremo per dare una corretta informazione sul territorio, su questi temi fra i nostri associati perché possano orientarsi nelle proprie scelte con consapevolezza. La riforma delle pensioni sarà il primo degli argomenti che affronteremo.

Cureremo poi, come sempre, la nostra offerta di servizi e ci mobileremo per riattivare e sviluppare alcuni Circoli così da rafforzare la nostra presenza sul territorio. Un impegno particolare sarà dedicato alla formazione per cui è previsto un apposito piano. Infine saremo degli acilisti coinvolti, come ENAIP, nel processo di riordino del sistema della formazione professionale. Si tratta di un argomento che tocca il futuro dei giovani del Trentino e su cui avremo modo di confrontarci nei prossimi numeri in modo esauriente. Un cordiale saluto.

Fabio Casagrande

segue da pag. 8 - Siate api operaie della dottrina sociale della Chiesa

sta di una società basata sulla giustizia, la pace, la fraternità, la solidarietà. Anche la "Chiesa primitiva" e i Padri della Chiesa hanno affrontato i temi sociali sempre sostenuti e motivati dalla fede nel Figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto per la nostra salvezza. Infatti è solo nel lasciarsi liberare dal peccato per opera di Cristo che possiamo trasformare la nostra vita e quella della società; le rivoluzioni violente sono state solo un cambio di facciata o di colore, ma i problemi di fondo sono sempre rimasti e il rispetto della dignità della persona umana, della sua libertà, della sua responsabilità e della sua valorizzazione solo belle parole e la storia lo ha dimostrato ampiamente.

**Pensiamo poi come alla caduta dell'impero romano i cristiani hanno risposto** con un impegno sociale notevole e un farsi carico dell'intera società e riorganizzandola con attenzione alle singole comunità.

Per questo e per molti secoli la Chiesa e la società sono stati un tutt'uno; quello che il cristianesimo diceva la società lo attuava e non si sentì il bisogno di una elaborazione particolare della DSC. Ma col rinascimento la Chiesa e la società iniziarono a separarsi, a percorrere strade autonome di pensiero e di comportamento e così la Chiesa per rispondere a tali situazioni cominciò a elaborare varie discipline teologiche, tra cui la DSC. Ma continueremo la prossima volta.

\* Assistente Spirituale delle Acli trentine

---

segue da pag. 19 - Le nuove solitudini

be essere preventivamente contemplato da una badante-jolly che, presente sul territorio o nel comune, è già a conoscenza dei vari casi e in contatto con la badante ufficiale;

- non è mancato un accenno alla problematica della regolarizzazione dei permessi che non è certo favorita dall'attuale legge in vigore Bossi-Fini e la regolamentazione contrattuale.

Veniva spontanea una riflessione conclusiva per chi nella nostra comunità si muove da anni nel volontariato, è quella che ci riporta a quanto ha fatto il Gruppo "Una mano verso Minsk" per i bambini della Bielorussia per aiutarli a superare le conseguenze nucleari dopo lo scoppio della centrale di Cernobil. Ora quella "mano"

ritorna verso di noi in altra forma ma con la medesima sostanza. Sembra quasi voglia ricordarci che "solitudini e povertà" che si incrociano possono essere cadenze più da ombre che da luci, nel quale ci ritroviamo nella nostra società occidentale.

**L'appello lanciato dalle badanti ci auguriamo venga accolto dalla nostra comunità** a partire dalle persone fino ai gruppi e alle istituzioni, ma in particolare dalle donne che sono le più sensibili a capire che senza un'amicizia femminile difficilmente le badanti riusciranno ad integrarsi. Tutto ciò che può aiutare a camminare in questa direzione sarà un concreto gesto di crescita comunitaria con ricaduta di benefici reciproci.